

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5628 del 03/11/2022
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208. Società GARUTI FABIANO s.a.s. con sede legale in comune di Poggio Renatico (FE). Autorizzazione unica per impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in comune di Poggio Renatico (FE).
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5902 del 03/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno tre NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.



Sinadoc 21543/2022

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208. **Società GARUTI FABIANO s.a.s.** con sede legale in comune di Poggio Renatico (FE). Autorizzazione unica per impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in comune di Poggio Renatico (FE).

LA RESPONSABILE

Vista la domanda presentata dalla società **GARUTI FABIANO s.a.s.**, nella persona del Legale Rappresentante Fabiano Garuti, con sede legale in comune di Poggio Renatico (FE), via Scorsuro n. 197, loc. Chiesa Nuova, ed impianto in comune di Poggio Renatico (FE), loc. Coronella, via del Lavoro snc, CF 01868790385, in data 31/05/2022, assunta al PG/2022/90385, perfezionata in data 8/06/2022 con documentazione assunta al PG/2022/94758, per il rilascio dell'autorizzazione unica per attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi;

Vista la comunicazione di questo Servizio, di Avvio del Procedimento e Indizione/Convocazione della Conferenza dei Servizi, inviata con PG/2022/95887 del 9/06/2022;

Vista la successiva nota di questo Servizio, PG/2022/98504 del 14/06/2022, di rinvio della data della Conferenza dei Servizi per motivi organizzativi;

Preso atto che:

- trattasi di istanza per rilascio di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, per attività di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione;
- l'attività di gestione rifiuti consiste nelle operazioni di *messa in riserva* (R13) dei rifiuti di cui ai codici EER 170201 *legno*, EER 170203 *plastica*, EER 170405 *ferro e acciaio*, EER 150101 *carta e cartone*, per un quantitativo di 11 tonnellate istantanee e 30 tonnellate/anno, recupero R5 *del rifiuto* di cui al codice EER 170504 *terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 150503*, per un quantitativo di 300 tonnellate istantanee e 500 tonnellate/anno, e recupero (R5) dei rifiuti indicati alla voce 7.1 dell'allegato 1 suballegato 1 del DM 5/02/98 e smi, per un quantitativo di 1.000 tonnellate istantanee e 2.400 tonnellate/anno;
- le acque di prima pioggia saranno gestite mediante un sistema di trattamento e successivamente scaricate in pubblica fognatura di tipo nero, mentre le acque di seconda pioggia saranno recapitate senza trattamento in pubblica fognatura di tipo bianco;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi del 12/07/2022, inviato alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento con nota PG/2022/116944 del 14/07/2022, con il quale sono state richieste integrazioni;

Preso atto, altresì, che nella Conferenza dei Servizi di cui sopra:

- il Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara ha dichiarato che non si svolgono attività sog-

gette a titoli di prevenzione incendi, essendo i quantitativi dichiarati al di sotto delle soglie previste da legge;

- il Comune di Poggio Renatico si è espresso favorevolmente alla proposta della società con riferimento alla matrice Rumore, circa la realizzazione di una barriera posta sul lato nord dell'area; inoltre trattandosi di attività insediata in zona D (produttiva) ma che genera polveri e rumore, e prossima all'abitato a 50 metri, il Comune ha ritenuto opportuno prescrivere una siepe, da realizzare sul lato nord;

Visto il parere dell'AUSL di Ferrara Dipartimento di Sanità Pubblica, richiamato anche nel verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, di classificazione dell'attività come industria insalubre di Prima Classe lett. B, n. 100 (Rifiuti solidi e liquami – depositi ed impianti di depurazione, trattamento) di cui al R.D. 27/07/1934, n. 1265 – DM 5/09/94, per cui l'azienda dovrà rispettare tutte le cautele conseguenti la classificazione;

Dato atto che i termini del procedimento sono stati sospesi dal 14/07/2022, data di ricevimento da parte della ditta del verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, trasmesso via pec;

Vista la nota della ditta, assunta al PG/2022/132637 del 10/08/2022, con la quale sono state trasmesse le integrazioni richieste nella Conferenza dei Servizi del 12/07/2022;

Preso atto che nella documentazione integrativa di cui sopra la società ha aggiornato le tipologie di rifiuti di cui chiede l'autorizzazione, ossia:

- i rifiuti da sottoporre alla sola operazione di messa in riserva R13 saranno costituiti esclusivamente dai rifiuti biodegradabili di cui al codice EER 200201, proveniente dalla pulizia del cantiere con presenza di alberatura e arbusti;
- i rifiuti inerti da sottoporre all'operazione di recupero R5, finalizzata alla produzione di materiale per l'edilizia nel rispetto di quanto stabilito al punto 7.1.3 lettere a) e c) del

DM 5/02/1998 e smi, saranno quelli di cui ai codici EER 170101, 170102, 170103 e 170904;

- i rifiuti da sottoporre all'operazione di recupero R5, finalizzata alla produzione di terra vagliata, saranno quelli di cui al codice EER 170504;

Dato atto che dal 10/08/2022, data di trasmissione delle integrazioni, sono stati ripresi i termini del procedimento;

Vista la nota di questo Servizio, PG/2022/133576 del 11/08/2022 con la quale sono state trasmesse agli Enti coinvolti nel procedimento le integrazioni di cui sopra, per le valutazioni di competenza, e con la quale è stata convocata la seconda Conferenza dei Servizi;

Vista la nota di questo Servizio PG/2022/149551 del 13/09/2022 con la quale è stata rinviata la Conferenza dei Servizi, in quanto nelle integrazioni trasmesse dalla società mancavano quelle richieste da Hera Spa relative all'esistenza e portata della pompa e al dimensionamento delle vasche;

Vista la documentazione trasmessa dalla società assunta al PG/2022/155941 del 23/09/2022, in risposta alla richiesta di Hera Spa, e con la quale la ditta dichiara che l'approvvigionamento di acqua per la bagnatura dei cumuli avviene da vasca di accumulo delle acque piovane in funzione presso la sede legale;

Visto il parere di Hera Spa, prot. 88575/2022, assunto al PG/2022/167038 del 12/10/2022, in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, favorevole con prescrizioni;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi del 13/10/2022, trasmesso alla ditta e agli Enti con nota PG/2022/168877 del 14/10/2022, con il quale è stato approvato il progetto, con prescrizioni che vengono in seguito esplicitate;

Preso atto che nella Conferenza di cui sopra:

- il Comune di Poggio Renatico ha espresso parere favorevole in merito agli scarichi in pubblica fognatura, con le prescrizioni impartite da Hera Spa;
- la ditta ha dichiarato che tratterà un quantitativo giornaliero di rifiuti inferiore a 10 tonnellate/giorno, pertanto non è soggetta a procedura di screening di cui alla parte II del D.lgs 152/2006 e smi;
- la ditta ha comunicato che l'impianto non è dotato di pesa; la pesatura dei carichi dei rifiuti verrà effettuata presso la pesa presente nella sede legale della società, in loc. Chiesa Nuova, via Scorsuro n. 197 in comune di Poggio Renatico;

procedure EoW

- nella scheda EoW - Terre, allegata alla documentazione integrativa, la ditta ha illustrato le procedure EoW per la produzione delle terre vagliate, che prevedono la verifica dei rifiuti in ingresso, la formazione del lotto di 300 mc, le operazioni di recupero (cernita e vagliatura) e le caratteristiche dei materiali in uscita, che dovranno rispettare le caratteristiche dei materiali per l'edilizia, di cui alla circolare ministeriale n. 5205/2005 per usi consentiti, essere conformi al test di cessione sul materiale lavorato, nel rispetto dell'allegato 3 del DM 5/02/1998 e ai limiti delle CSC, di cui alla tabella 1, allegato 5, titolo V, Parte IV del Dlgs 152/2006;

Bagnatura dei cumuli

- la bagnatura dei cumuli, per l'abbattimento delle polveri, avverrà mediante acqua contenuta in un serbatoio con getto a nebulizzazione;
- l'approvvigionamento dell'acqua per la bagnatura dei cumuli avviene mediante la raccolta delle acque stesse in una vasca di accumulo, di volume pari a 40 mc, presente

presso la sede legale in località Chiesa Nuova, via Scorsuro n. 197 in comune di Poggio Renatico;

Acque di prima pioggia e seconda pioggia

- la vasca di prima pioggia, dimensionata secondo i criteri regionali di cui alla DGR n. 286/05 e n.1860/06, risulta pari a 16,032 mc;
- verrà installata una pompa con una portata di 3l/s, che consentirà lo svuotamento della vasca di prima pioggia, alla conclusione dell'evento meteorico, in 90 minuti;

Visto il parere di Hera Spa Direzione Acqua, prot.88575/22, assunto al PG/2022/167038 del 12/10/2022, favorevole con prescrizioni;

Preso atto che:

- in data 20 ottobre 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 246 il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 152 del 27 settembre 2022 “*Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del Dlgs 3 aprile 2006 n.152*”;
- il Regolamento individua le procedure per la produzione dell'aggregato recuperato, proveniente dal trattamento dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, stabilendo: i rifiuti interessati (quali ad esempio quelli di cui ai codici EER 170102, 170103, 170107, 170302, 170504, 170508, 170904); i criteri di conformità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto; gli scopi specifici di utilizzabilità; gli obblighi documentali;

Richiamata la nota PG/2022/178223 del 28/10/2022, di precisazioni al verbale della conferenza dei servizi del 13 ottobre relativamente alle procedure EoW dei rifiuti inerti;

Ritenuto di dover sostituire le condizioni relative alle procedure EoW dei rifiuti inerti, riportate nel verbale del 13 ottobre 2022 richiamato sopra, con quelle previste dal nuovo Regolamento di cui al DM n. 152 del 27/09/2022 e riportate nel dispositivo del presente atto, trattandosi di una nuova attività di recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;

Dato atto che il presente atto, ai sensi dell'art. 208, comma 6 del DLgs 152/2006, comprende l'autorizzazione agli scarichi idrici in pubblica fognatura, di cui parte III del DLgs 152/2006 e smi;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "*Norme in materia ambientale*";

Visto il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 152 del 27/09/2022 (pubblicato in GU n. 246 del 20/10/2022)

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Dato atto:

- che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

- che con DDG n. 130/2021 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015;
- che con DGR della Regione Emilia Romagna n. 2291/2021 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 130/2021;
- che con DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la DDG. n. 19/2022 – è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- che con atto DEL-2022-120 del 29/09/2022 è stato prorogato alla Dott.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, già conferito dal 14/10/2019 con atto DEL-2019-102 del 07/10/2019;
- che Responsabile del presente procedimento amministrativo, è la Responsabile dell'Unità *Autorizzazioni Rifiuti di Arpae SAC Ferrara*;

Vista la dichiarazione resa dalla società ai sensi del DPR 445/2000, assunta al PG/2022/175847 del 25/10/2022, con la quale la società dichiara che la marca da bollo identificativo n. 012011533822568 del 24/10/2022, non verrà utilizzata per altri scopi e verrà conservata unitamente al presente atto;

A U T O R I Z Z A

La società **GARUTI FABIANO s.a.s** nella persona del legale rappresentante protempore, con sede legale in comune di Poggio Renatico (FE), via Scorsuro n. 197, loc. Chiesa Nuova, ed impianto in comune di Poggio Renatico (FE), loc. Coronella, via del Lavoro snc, CF 01868790385, per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

1. RIFIUTI

L'autorizzazione è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e dalle seguenti prescrizioni:

- 1.1 L'esercizio dell'attività dovrà essere svolta nell'area individuata nella planimetria, unita a questo atto, quale parte integrante sotto la voce **allegato "A"**;
- 1.2 Alle operazioni di messa in riserva (R13) verranno sottoposti i seguenti rifiuti non pericolosi:
EER 200201 rifiuti biodegradabili (provenienti dall'attività di pulizia del cantiere con presenza di alberatura e arbusti);
- 1.3 Il **quantitativo massimo complessivo** dei rifiuti sottoposti alle operazioni di cui al punto 1.2 precedente non dovrà superare le **5 tonnellate/istantanee e 10 tonnellate/anno**;
- 1.4 All'operazione di recupero R5 finalizzata alla produzione di materiale per l'edilizia nel rispetto di quanto stabilito al punto 7.1.3 lettere a) e c) del DM 5/02/98 e s.m.i, verranno sottoposti i seguenti rifiuti non pericolosi:
EER 170101 cemento

EER 170102 *mattoni*

EER 170103 *mattonelle e ceramiche*

EER 170904 *rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903*

- 1.5 Il **quantitativo massimo complessivo** dei rifiuti sottoposti alle operazioni di cui al punto 1.4 precedente non dovrà superare le **1.000 tonnellate/istantanee e 2.400 tonnellate/anno**;
- 1.6 All'operazione di recupero R5, finalizzata alla produzione di terra vagliata, verranno sottoposti i seguenti rifiuti non pericolosi:
- EER 170504 *terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 150503*
- 1.7 Il **quantitativo massimo complessivo** dei rifiuti sottoposti alle operazioni di cui al punto 1.6 precedente non dovrà superare le **300 tonnellate/istantanee e 500 tonnellate/anno**;
- 1.8 La potenzialità massima giornaliera di trattamento dei rifiuti di cui ai punti 1.4 e 1.6 non potrà superare le **10 t/g**;
- 1.9 I rifiuti verranno stoccati in cumuli di altezza massima non superiore a **3,5 metri**;
- 1.10 Dovrà essere presente presso l'impianto un'asta metrica per la verifica del rispetto del limite di altezza dei cumuli di rifiuti;
- 1.11 la ditta dovrà dotarsi di apposita cartellonistica, anche mobile, indicante i codici EER presenti in impianto, da posizionare in prossimità dei cumuli di rifiuti al fine di consentire l'esatta identificazione;
- 1.12 le diverse aree ed i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere mantenuti costantemente in adeguato stato di ordine e pulizia, al fine di evitare il proli-

ferare di infestanti in generale e di insetti vettori di malattie infettive;

Cessazione della qualifica dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184 ter del Dlgs 152/2006 e smi

1.13 I rifiuti inerti da costruzione e demolizione, di cui punti 1.4 e 1.6 precedenti, cessano la qualifica dei rifiuti, ai sensi dell'art. 184 ter Dlgs 152/2006 e smi, e sono qualificati come “*aggregato recuperato*” se conformi alle disposizioni di cui al DM n. 152 del 27/09/2022 (pubblicato in GU n. 246 del 20/10/2022), ed in particolare:

- a. l'aggregato recuperato dovrà essere conforme ai criteri dell'allegato 1 del DM n. 152 del 27/09/2022;
- b. l'aggregato recuperato è utilizzabile esclusivamente per gli scopi specifici, elencati nell'allegato 2 del DM n. 152 del 27/09/2022;
- c. dovrà essere redatta una **dichiarazione di conformità** per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, secondo il modello di cui allegato 3 del DM n. 152 del 27/09/2022 e trasmessa ad ARPAE con una delle modalità di cui all'art. 65 del Dlgs n.82 del 7 marzo 2005. La dichiarazione dovrà essere conservata presso l'impianto di produzione o la sede legale della ditta, anche in formato elettronico, da mettere a disposizione degli organi di controllo;
- d. salvo quanto stabilito all'art.6, comma 2 del DM n. 152 del 27/09/2022, un campione di aggregato recuperato, prelevato alla fine del processo produttivo di ciascun lotto in conformità alla norma UNI 10802, dovrà essere conservato presso l'impianto o la sede legale della ditta per **cinque anni**. Il campione dovrà essere conservato in modo tale

- da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche, consentendo la ripetizione delle analisi;
- e. la ditta si dovrà dotare di un sistema di gestione della qualità, secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato, atto a dimostrare i criteri di cui al DM n. 152 del 27/09/2022. Il manuale di qualità deve essere comprensivo di procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità ai criteri di cui all'Allegato 1 del Regolamento, del piano di campionamento e dell'automonitoraggio;
 - f. qualora non venissero rispettati i criteri previsti dal Regolamento citato sopra, l'aggregato recuperato dovrà essere allontanato come rifiuto, accompagnato dal formulario di identificazione dei rifiuti (FIR);
- 1.14 i rifiuti non conformi ai criteri del Regolamento dovranno essere stoccati separatamente da quelli conformi;
- 1.15 i rifiuti conformi, di cui alla tabella 1, allegato 1 del Regolamento, dovranno essere stoccati nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale dovrà essere strutturata in modo tale da impedire la miscelazione, anche accidentale, con altre tipologie di rifiuti non ammesse;
- 1.16 durante la fase di verifica della conformità dell'aggregato recuperato, il deposito e la movimentazione presso l'impianto devono essere organizzati in modo tale che non avvenga la miscelazione tra singoli lotti di produzione;
- 1.17 il deposito e la movimentazione dell'aggregato recuperato, in attesa del trasporto al sito di utilizzo, dovranno avvenire nelle aree adibite allo scopo;

1.18 almeno 15 giorni prima dell'esercizio dell'attività la ditta dovrà trasmettere ad ARPAE la documentazione che attesti il rispetto del Regolamento relativo alla cessazione della qualifica dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, ai sensi dell'art. 183 ter del Dlgs 152/2006, di cui al DM n. 152 del 27/09/2022;

2. SCARICHI IDRICI DI CLASSE "C" - ACQUE REFLUE DILAVAMENTO PIAZZALI IN FOGNATURA PUBBLICA DI TIPO SEPARATO (nera/bianca) di Via del Lavoro

La Società si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA Spa e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato.

Il gestore del servizio pubblico ha facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione allo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione sarà comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi.

Al personale di HERA Spa addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 665/2017/R/idr;

L'autorizzazione è disciplinata dalle norme di cui alla parte III del D.Lgs 152/2006 e smi, dalle disposizioni del Regolamento del Servizio Idrico approvato dall'Agenzia per i servizi pubblici locali della Provincia di Ferrara con delibera di Assemblea n. 7 del 17.03.2009 e dalle seguenti prescrizioni:

2.1 Devono essere osservate le prescrizioni descritte nell'elaborato allegato al presente atto

- quale parte integrante sotto la voce **allegato "A"**;
- 2.2 Vengono accettate nella pubblica fognatura di tipo separato (nera/bianca) di via del Lavoro le immissioni indicate nella planimetria allegato "A" ai punti rispettivamente:
- **S1** acque reflue di prima pioggia dilavamento piazzali (allaccio su rete nera);
 - **S2** acque non contaminate di seconda pioggia (allaccio su rete bianca);
- 2.3 Lo scarico delle acque industriali deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 3 Allegato 5, colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs. 152/06 e smi ed il controllo avverrà nei punti così indicati nella planimetria allegato "A":
- *Ppc pozzetto di campionamento acque di prima pioggia*
- (caratteristiche pozzetto di campionamento: un solo ingresso e una sola uscita dei reflui e dotato di una differenza di quota tra le due condotte tale da permettere il campionamento dei reflui per caduta);
- 2.4 Lo svuotamento della vasca di prima pioggia dovrà: essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove;
- 2.5 lo scarico contraddistinto al punto S2 – costituito unicamente da acque meteoriche di seconda pioggia – dovrà risultare attivo soltanto in caso di precipitazioni meteoriche;
- 2.6 In concomitanza della conclusione dei lavori - trattandosi di Stato di Progetto - si chiede di darne immediata comunicazione, corredata da documentazione fotografica, ad Hera Spa – Direzione Acqua (pec: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it):
- identificazione mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo del pozzetto di campionamento Ppc;

- 2.7 La ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli a mezzo ditta autorizzata; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 2.8 Tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti e conferiti a ditte autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 2.9 Tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura;
- 2.10 In caso di forti precipitazioni e/o presenza di anomalie di funzionamento della rete di fognatura pubblica e/o dell'impianto finale, HERA Spa - Fognatura e Depurazione Emilia – potrà richiedere una riduzione e/o sospensione temporanea dello scarico sino al ripristino delle normali condizioni di funzionamento;

- 2.11 Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
- 2.12 HERA Spa non risponderà dei danni cagionati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori e della fognatura pubblica e pertanto il titolare dello scarico dovrà realizzare, se del caso, dispositivi atti ad evitare tali allagamenti;
- 2.13 Le interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per impro-rogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad HERA spa;
- 2.14 E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera Spa (pec: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it) dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

Altre condizioni

- 3. la ditta dovrà provvedere alla piantumazione di una siepe sul lato nord, entro 6 mesi dall'inizio dell'attività, e darne comunicazione al Comune di Poggio Renatico e ad Arpae;**

4. **prima dell'inizio dell'attività la società dovrà realizzare una barriera acustica posta sul lato nord dell'area ed evidenziarla in sede di variante della CILA già presentata al Comune;**
5. Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse causate dall'attività, la ditta dovrà provvedere alla periodica pulizia della viabilità e alla bagnatura dei cumuli in stoccaggio e all'umidificazione dei rifiuti in trattamento;
6. l'attività deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare inconvenienti igienico sanitari, pericoli e danni per l'ambiente e per il personale addetto;
7. Le emissioni sonore devono essere contenute entro i limiti di legge;
8. La ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti prodotti dalla propria attività per lo smaltimento finale e/o il recupero siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche;
9. La Società autorizzata con il presente atto deve essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti, tenuto aggiornato in base al disposto dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e smi;
10. Copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, redatti ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 152/2006 e smi, dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico con le modalità e termini stabiliti dal medesimo decreto;

Condizioni generali

11. A chiusura dell'attività dovranno essere ripristinati i luoghi, attraverso interventi di dismissione e riconversione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso del piano urbanistico del Comune territorialmente competente;

12. Da parte del legale rappresentante della Società dovrà essere preventivamente inoltrata ad Arpae SAC Ferrara formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento e dovrà essere comunicata tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

L'autorizzazione avrà validità fino al 4/11/2032

Per l'esercizio dell'attività autorizzata deve essere costituita una garanzia finanziaria da presentare entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di ricevimento della presente autorizzazione tramite pec, ed a pena di decadenza della medesima in caso di inadempienza, per un importo pari a **€ 95.000,00** (novantacinquemila/00), così calcolato: 75.000 euro (importo minimo delle garanzie finanziarie per recupero R5 dei rifiuti) + 20.000 euro (importo minimo delle garanzie finanziarie per la messa in riserva dei rifiuti).

La durata della garanzia finanziaria deve essere pari alla durata dell'autorizzazione; decorso tale periodo la garanzia finanziaria deve rimanere valida per i successivi due anni.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae, la garanzia dovrà essere ricostituita a cura della Società autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 bis della legge n. 1 del 2011 di conversione del d-l n.196 del 2010 "Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti", l'importo delle garanzie finanziarie, così calcolato, può essere ridotto del 40% per le imprese certificate ISO 14001 e del 50% per le imprese registrate EMAS, producendo copia delle certificazioni ambientali.

Per il rinnovo delle attività autorizzate con il presente atto, dovrà essere presentata specifica domanda almeno 180 giorni prima della scadenza, con le modalità previste dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Per le imprese che risultano registrate ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e smi (EMAS) ed operino nell'ambito del sistema Ecolabel di cui al Regolamento CE n. 66/2010 e smi, o che siano certificate UNI EN ISO 14001, il rinnovo dell'autorizzazione può essere sostituito da un'autocertificazione da parte della Società stessa, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con le modalità previste dall'articolo 209 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso via pec alla società, al Comune di Poggio Renatico, all'AUSL di Ferrara, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, ad Hera Spa - Direzione Acqua.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e smi, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento dell'atto stesso.

La Responsabile del Servizio
d.ssa Marina Mengoli
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.